



LAVORO per LA persona



Seminari
Interdisciplinari
sull'Accoglienza





La visione

La Fondazione *Lavoroperlapersona* (anche Fondazione *EllePi*) nasce per valorizzare il lavoro, espressione della persona, attraverso la ricerca, l'educazione e la formazione, la promozione culturale e sociale, per contribuire a creare una società aperta, solidale e giusta, interculturale e accogliente.

Il senso del progetto

Il lavoro è un bene irrinunciabile, per questo oggetto di attenzione e tutela, fondamento di democrazia e civiltà, mezzo per ricercare benessere materiale e spirituale, fonte di realizzazione personale. Grazie al lavoro, impreziosiamo la nostra identità, costruiamo legami con gli altri e con il mondo che ci ospita, prepariamo un futuro migliore e più accogliente per le generazioni che verranno dopo di noi.

La verità sulla persona, però, va oltre il lavoro; per questo, esso deve porsi a suo servizio per dare voce ai progetti di ciascuno, assecondando vocazioni e talenti personali, iscrivendoli in un orizzonte condiviso.

Il nostro impegno

Si rivolge a bambini e ragazzi, giovani e adulti, studenti e lavoratori, educatori e genitori, impiegati, occupati o in cerca di occupazione, manager e imprenditori, artigiani e operatori.



Seminari Interdisciplinari sull'Accoglienza



Finalità e contenuti

I Seminari Interdisciplinari sull'Accoglienza si propongono come un dinamico laboratorio biennale, in ascolto dei temi posti da una società aperta e globalizzata. Per questo, costituiscono un'occasione per approfondire con voci differenti e declinare in modo innovativo il paradigma dell'accoglienza, promuovendo idee e pratiche nei campi dell'economia, delle politiche del lavoro e della gestione delle imprese, ricercando percorsi di sviluppo della società, delle istituzioni e del territorio.

A chi si rivolge

I Seminari Interdisciplinari sull'Accoglienza si rivolgono a cittadini, educatori e studenti, economisti e ricercatori di scienze sociali, imprenditori ed executive, consulenti, formatori e coach, docenti e amministratori, cooperatori e manager d'impres e di organizzazioni non profit, testimoni di buone pratiche che hanno a cuore la cura del bene comune.



Seminari Interdisciplinari sull'Accoglienza

I° Edizione - 20-22 Settembre 2012

La diversità come dono e sfida educativa

II° Edizione - 19-21 Settembre 2013

Territori, Città, Imprese: smart o accoglienti?

III° Edizione - 18-20 Settembre 2014

Di generazione in generazione: teorie e pratiche dell'accoglienza

IV° Edizione - 17-19 Settembre 2015

Noi dopo di Noi: accogliere, rigenerare, restituire nella società, nell'educazione, nel lavoro

V° Edizione - 15-17 settembre 2016

Gestire l'inter-esse. L'alleanza tra impresa responsabile e società civile

VI° Edizione - 14-16 Settembre 2018

Persona, lavoro e innovazione: con o contro l'economia dei robot?

VII° Edizione - 18-20 Settembre 2020

Il lavoro che si prende cura. Storie, ricerche, pratiche





La diversità come dono e sfida educativa

I Edizione - 20-22 Settembre 2012



Il tema

Affrontare la sfida della *diversità* oggi significa coltivare ambienti sociali e organizzativi accoglienti, capaci di valorizzare le soggettività senza radicalizzare l'individuo e le culture.

Una sfida sempre più pressante nel Paese, laddove i temi posti dall'incontro quotidiano con l'alterità occupano un ruolo di primo piano nelle scuole e nelle imprese, nelle industrie e nella vita sociale.

Allontanare e prevenire i pregiudizi e gli stereotipi rappresenta il tramite per formare cittadini più responsabili, ma anche per costruire culture manageriali e pratiche di gestione autenticamente interessate a valorizzare le differenze.

L'obiettivo che ci sfida è cercare le condizioni utili a consentire lo sviluppo al plurale della società, rafforzando l'idea che alla soddisfazione delle persone non concorrono soltanto i beni che nascono per rispondere a bisogni materiali, ma anche - e soprattutto - i *beni relazionali* fondati sulla fiducia, sulla reciprocità, sul dono.





Territori, Città, Imprese: smart o accoglienti?

II Edizione - 19-21 Settembre 2013



Il tema

Le possibilità offerte dall'innovazione tecnologica rappresentano opportunità straordinarie per lo sviluppo della società, ma sono “povere” se non mettono al centro la persona.

Infatti, la volontà di offrire servizi e benessere non basta, se la nostra quotidianità non viene resa un luogo accogliente e comunitario.

Oggi il territorio, le città e le imprese possono cogliere l'opportunità - grazie alle innovazioni riassunte nel concetto di *smartness* - di proporsi come luoghi elettivi di accoglienza e di ospitalità, capaci di disinnescare la minaccia del diverso.

Per questo occorre sollecitare una dialettica generativa fra *tecnologie* (smart) e *relazioni umane* (accoglienti) che è possibile ottenere solo mediante una lettura interdisciplinare del tema e il confronto tra economisti e urbanisti, filosofi e architetti, imprenditori e manager, designer e amministratori pubblici.





Di generazione in generazione: teorie e pratiche dell'accoglienza

III Edizione - 18-20 Settembre 2014



Il tema

Il flusso vorticoso dei cambiamenti della nostra contemporaneità - con i suoi diversi motori culturali, economici e tecnologici - interpella sempre più la politica, il lavoro e i sistemi educativi, gli amministratori, gli imprenditori e i manager, le famiglie e gli educatori. Cosa significa oggi sviluppare una società, un'economia e imprese capaci di farsi testimoni di accoglienza quando ci sono generazioni sempre più distanti che hanno difficoltà a dialogare?

La sfida della nostra epoca è capire come le generazioni possano accogliersi per apprendere, conoscere e condividere la vita in una sorta di *dono reciproco di innovazione e tradizione*.

Un compito importante per comprendere il vivere contemporaneo e le sue principali domande di riconoscimento della fragilità e di trasformazione generazionale, una sfida affrontata da cinque prospettive differenti: sapienza e religioni, cittadinanza e diritti, tempo ed economia, apprendimento e tecnologia, città e territori.





Noi dopo di Noi: accogliere, rigenerare, restituire nella società, nell'educazione, nel lavoro

IV Edizione - 17-19 Settembre 2015



Il tema

Il “dopo di noi” è un pensare diverso e scomodo che ci sfida a uno *stretching* impossibile - forse inaccettabile - obbligandoci, ora, a interrogarci sul nostro agire e sulle tracce che lasceremo nella società, nell'educazione, nel lavoro. Come responsabili delle comunità in cui viviamo - come genitori e educatori, come imprenditori e lavoratori - ci chiede, soprattutto, di approcciare questa “distensione” accogliendo la nostra umanità come *esperienza di legami* e misterioso appuntamento tra generazioni diverse, tra molteplici espressioni di fragilità e di creatività.

Aver cura del “dopo di noi”, allora, significa guardare al tempo non come “eterno presente”, ma come luogo per *rigenerare ciò che abbiamo ricevuto*.

Un'occasione di incontro con diverse realtà per testimoniare la restituzione attraverso molteplici forme dell'accudire: le comunità e i cittadini, la terra e chi la abita, i più fragili con quanti lo sono meno, gli educatori con i figli, le imprese con il territorio e con il team dei collaboratori.





Gestire l'inter-esse. L'alleanza tra impresa responsabile e società civile

V Edizione - 15-17 Settembre 2016



Il tema

Discutere sulla funzione dell'impresa non è compito facile. L'impresa, infatti, sembra aver smarrito la sua funzione di utilità sociale, ridotta per lo più a strumento di massimizzazione del profitto per gli *shareholder*. Di conseguenza, ridiscuterne il ruolo obbliga anche a interrogarsi necessariamente sull'idea di sviluppo individuale e collettivo che stiamo costruendo per la società.

In questo contesto, sembra farsi spazio l'idea che l'impresa possa e debba ritornare a essere *tessitrice d'inclusione*, *amministratrice di beni comuni*, nutrimento di legami, fonte di *felicità* e di benefici per molti: comunità e territori, collaboratori e clienti, fornitori e cittadini.

Questa prospettiva consente di rileggere l'interesse come "interesse", un "essere-tra" e, quindi, come bene relazionale capace di costruire un orizzonte di felicità pubblica che includa anche la dimensione personale degli individui. Il profitto può trasformarsi da semplice "dividendo" a "nutrimento" per la società, se si capisce che è nel nostro inter-esse accogliere la dignità e il rispetto della persona nel lavoro.





Persona, Lavoro e Innovazione: *con o contro l'economia dei robot?*

VI Edizione - 14 - 16 Settembre 2018



Il tema

L'innovazione tecnologica ha accelerato di molto il progresso in ogni campo dell'umano, tanto che l'emergere di robot e software sempre più efficienti ci obbligano a riflettere - in un futuro non troppo lontano - sulla possibile obsolescenza della persona: le intelligenze artificiali potranno davvero escludere l'uomo dal lavoro, dall'economia e, addirittura, dalla storia?

Stiamo vivendo una trasformazione che richiede di comprendere in profondità l'impatto che avrà sull'occupazione, sull'educazione, sull'etica, sulla *leadership* e sul modo in cui lavoreremo nei prossimi anni: i robot, oltre che sollevare uomini e donne dai lavori più faticosi e accrescere la produttività, potranno aiutarci a costruire anche un mondo più giusto socialmente?

L'aspetto più importante di questa rivoluzione 4.0 è comprendere come essa debba essere governata per individuare il giusto ed equo "senso di marcia" da dare al futuro, poiché le risposte sono appropriate soltanto quando mettono al primo posto la persona e la ricerca del bene comune. E questo non dipende dai robot, ma solo da noi.





Il lavoro che si prende cura *Storie, ricerche, pratiche*

VII Edizione - 18 - 20 Settembre 2020

Il tema

In un'epoca concentrata sulle preoccupazioni per una crescita economica fragile si corre un grosso rischio: che le imprese e le organizzazioni - nate per rispondere a bisogni producendo beni e servizi - “deraglino” dal solco delle loro finalità trascurando proprio l'umano e le sue istanze.

Alla fatica di trovare la strada per uno sviluppo sostenibile, si aggiungono così nuove fragilità sul lavoro delle quali occorre prendersi cura. Può essere di aiuto in questo tempo lasciarsi indirizzare dalle storie che ci aiutano a mettere in discussione cosa stiamo facendo e trovare la spinta per innescare processi di cambiamento anche nella quotidianità dell'agire organizzativo.

In questa cornice, le fragilità nel lavoro assumono un significato ben diverso da quello di “fastidiosi” ostacoli o di esternalità negative dell'economia, diventando invece fonte d'impegno per includere e creare valore condiviso, per generare beni relazionali e ridurre le disuguaglianze.

I numeri dei nostri Seminari

900

partecipanti

95

relatori

3 25

sessioni poster con aziende e associazioni

5 spettacoli teatrali

7 mostre fotografiche

6 film prodotti



visione
felicità
educatori
manager
costruire
sviluppo
interdisciplinari
città
smart
apprendimento
oggi
legami
sfida
accoglienza
imprese
relazionale
ambienti
politica
dopo
cultura
prospettive
compito
fragilità
generazioni
inter-esse
nostra
territorio
benessere
imprenditori
attraverso
cittadini
ruolo
luogo
profitto
sociale
rispetto
collaboratori
nutrimento
comunità
responsabilità
senso

Francesco Adornato, Università di Macerata - **Antonella Agnoli**, Bibliotecaria - **Piero Alessandrini**, Politecnica delle Marche - **Luigino Alici**, Università di Macerata - **Lorenzo Allevi**, OltreVenture - **Marco Amicucci**, Skilla - **Federico Amicucci**, Skilla - **Mauro Angelini**, Legacoop Marche - **Giampaolo Azzoni**, Università di Pavia - **Matteo Bartolomeo**, Università di Bologna - **Leonardo Becchetti**, Roma Tor Vergata - **Paolo Benanti**, Pontificia Università Gregoriana - **Marco Bentivogli**, Commissione Mise Ai - **Lucio Biggiero**, Università de L'Aquila - **Matteo Brambilla**, Comune di Milano - **Natale Brescianini**, Eremito di Monte Giove - **Luigino Bruni**, Bicocca di Milano - **Fulvio Caldarelli**, Centro ricerca sul paesaggio - **Carlo Carboni**, Politecnica delle Marche - **Roberta Carlini**, Giornalista - **Pier Luigi Celli**, LUISS Guido Carli - **Ornella Chinotti**, SHL - **Tiziana Ciampolini**, S-nodi - **Claudio Cipollini**, Italia 2020 - **Massimo Coen Cagli**, Scuola di Fundraising Roma - **Enrica Cornaglia**, Ashoka - **Girolamo Cusimano**, Università di Palermo - **Fabrizio D'Aniello**, Università di Macerata - **Asmae Dachan**, Giornalista - **Carla Danani**, Università di Macerata - **Paolo Dario**, Scuola Superiore Sant'Anna - **Lorenzo De Michieli**, IIT Genova - **Mauro del Barba**, Senatore della Repubblica - **Luciana Delle Donne**, Made In Carcere - **Daniele Eleodori**, Fondazione Telethon - **Franco Elisei**, Giornalista - **Giannandrea Erolì**, Bibliotecario - **Enzo Eusebi**, Architetto - **Cesare Feiffer**, Università Roma Tre - **Roberto Gabrielli**, Ubi Banca - **Cinzia Gagliardi**, Corpo Forestale dello Stato - **Mauro Gallegati**, Politecnica delle Marche - **Elena Granata**, Politecnico Milano - **Giovanni Grandi**, Università di Trieste - **Andrea Granelli**, Kanso - **Gian Luca Gregori**, Politecnica delle Marche - **Emanuele Gruppioni**, INAIL Budrio - **Massimo Guidotti**, Celio Azzurro - **Elisabetta Iannelli**, AIMAC - **Laura Innocenti**, LUISS Guido Carli - **Renzo Libenzi**, Loccioni Group - **Ivo Lizzola**, Università di Bergamo - **Enrico Loccioni**, Loccioni Group - **Pierfranco Malizia**, Università LUMSA - **Roberto Mancini**, Università di Macerata -

I protagonisti dei nostri Seminari



Stefania Mancini, Meta Risorse Umane - **Luciano Manicardi**, Monastero di Bose - **Giuseppe Mantoviani**, Università di Padova - **Alberto Masetti Zannini**, Impact Hub Network - **Massimiliano Mazzanti**, Università di Ferrara - **Giorgio Metta**, Istituto Italiano di Tecnologia - **Silvestro Micera**, Scuola Superiore Sant'Anna - **Carlo Mitra**, Confederazioni Cooperative Italiane - **Giulio Montanari**, BMTI - **Calogero Maria Oddo**, Scuola Superiore Sant'Anna - **Maria Cristina Origlia**, giornalista - **Tommaso Paiano**, Mediateca Montanari Fano - **Enrico Panicià**, Progetto Muse - **Giovanni Panozzo**, regista - **Barbara Parmeggiani**, Europea di Roma - **Emmanuele Pavolini**, Università di Macerata - **Antonio Pelosi**, Albergo Etico Roma - **Gigi Perinello**, imprenditore - **Stefano Pierucci**, Gruppo Banca Etruria - **Loretta Pizio**, Dermophysiologique - **Filippo Pizzolato**, Università Milano Bicocca - **Silvia Pochettino**, ONG 2.0 - **Ledo Prato**, Mecenate 90 - **Andrea Prencipe**, LUISS Guido Carli - **Silvia Profili**, Università Europea di Roma - **Silvia Ravazzani**, Università IULM - **Gino Romiti**, Gruppo Loccioni - **Enzo Rullani**, TeDIS - Venice International University - **Alessia Sammarra**, Università de L'Aquila - **Dario Sartini**, fotografo - **Pierangelo Scappini**, Poste Italiane - **Francesco Seghezzi**, Fondazione ADAPT - **Laura Sgreccia**, Warehouse Coworking Factory - **Dario Simonicini**, Università di Pescara - **Luca Solari**, Università di Milano - **Francesco Stoppa**, DSM Pordenone - **Nunzio Tartaglia**, Cassa Depositi e Prestiti - **Paolo Testa**, Anci - **Francesco Totaro**, Università di Macerata - **Iliana Totaro**, Enel - **Tiziano Treu**, CNEL - **Franco Vaccari**, Rondine - **Giuseppe Varchetta**, Psicologo del lavoro - **Andrea Voltolina**, Poste Italiane - **Stefano Zamagni**, Università di Bologna - **Loredana Zollo**, Università Campus BioMedico.



www.lavoroperlapersona.it

info@lavoroperlapersona.it



@infoEllePi



Lavoroperlapersona



Fondazione Lavoro per la persona

via Fogliano 3 - 00199 Roma - Tel. (+39) 06 85356030 - 320 9744557

via Ferdinando Fabiani 24 - 63073 Offida (AP) - Tel. (+39) 0736 887080

IBAN: IT17H0847469620000080101643

5X1000

CF: 92051140447